

## LA MONACA GERTRUDE

Gertrude è l'ultima figlia di un ricco e potente principe di Milano destinata al chiostro ancor prima di nascere. Appena nata le fu dato il nome di Gertrude, come per risvegliare l'idea del monastero, tutti i regali che riceveva erano bambole vestite da suore e Santini e tutti i complimenti che riceveva erano inerenti al mondo religioso.

A 6 anni viene mandata come educanda nel monastero di Monza dove riceve molte attenzioni visto che il padre era feudatario della città.

Gertrude crescendo entra in contatto con altre compagne e comincia a capire che non è più sicura della sua scelta, quindi scrive una lettera al padre elencando tutti i suoi dubbi. Egli si arrabbiò molto, tanto che quando torna a casa, Gertrude, viene accolta con freddezza, come se avesse commesso qualcosa di grave.

I capricci che faceva da bambina si facevano sempre più frequenti, tanto che pareva strana e volubile agli occhi dei genitori.

Nel corso della sua vita finirà per infatuarsi di diversi uomini, anche durante la permanenza in convento; uno di questi è proprio un giovane paghino, di nome Egidio, il quale abitava vicino al monastero e mostrava nei suoi confronti rispetto e compassione.

Sarà proprio un biglietto d'amore rivolto a questo giovane uomo che renderà Gertrude ancora più succube di suo padre: in seguito ad un pettegolezzo da parte della cameriera del padre, che strappò di mano il biglietto, il padre verrà a sapere dell'accaduto e la punirà severamente.

Da questo momento, il padre, innervositosi parecchio decide che il vero destino della figlia sarà proprio quello di diventare una monaca; lei crescerà infatti subendo le sue prepotenze e senza poter decidere niente della sua vita.

Nel momento in cui Lucia, insieme alla madre arriva al convento, Gertrude fa loro molte domande, specialmente riguardo la persecuzione di Don Rodrigo e sul rapporto che Lucia ha con Renzo. Tutto ciò servirà alla monaca per aiutare Lucia, che si trova parecchio in difficoltà.